

L M N O P Q R S T U

W X Y A B N O E F

H I M U Z I

S T X S E K T

D E F H Q I _ V M

O Q D S T Y V W X

Z C & L F G H I

K L N O P K S T

V W X Z A B C D E

G H I J L M N P

P A E R W X A

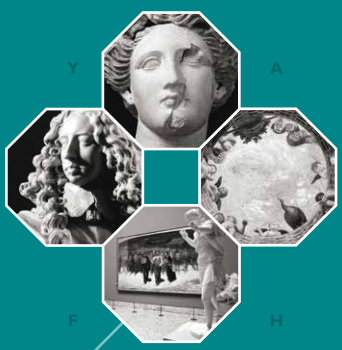
S A G C G H W L

G I _ N T X T G W

O P Y B C S C U L E

V K T U R A

U D W X Y Z A L I _



TRA
COMUNICAZIONE E
PROMOZIONE

18 MAGGIO 2016
09.00 - 13.30

Istituto Centrale per la Grafica
Sala Dante

Roma, Via Poli 54

INTERNATIONAL
MUSEUM
DAY

9.00 – 9.30

Registrazione dei giornalisti e dei partecipanti

9.30 – 10.00

Saluti di benvenuto e introduzione ai lavori

Maria Antonella Fusco, Direttore Istituto centrale per la grafica,

Ugo Soragni, Direttore generale Musei

Coordina

Manuel Roberto Guido, Direttore Servizio II, Direzione generale Musei

10.00 – 10.15

L'International Museum Day: verso ICOM Milano 2016

Daniele Jalla, ICOM

10.15 – 10.30

MuSST Musei e sviluppo dei sistemi territoriali, primi passi del sistema museale nazionale

Vito Lattanzi, Direzione generale Musei

10.30 – 10.45

Musei e comunicazione digitale: la realizzazione del sito web della Direzione generale Musei

Marco Bani, AGID, *Valentino Nizzo*, Direzione generale Musei,

Simona Cardinali, ALES- Gruppo MUD

11.00 – 11.30

Anteprima del volume: Linee guida per la comunicazione nei Musei:

segnaletica interna, didascalie e pannelli

Erminia Sciacchitano e Cristina Da Milano

11.30 – 11.45

Comunicare e promuovere i Musei: percorsi di partecipazione al Patrimonio

Valentino Nizzo, Direzione generale Musei

11.45 – 12.00

Il progetto “Scopri il tuo museo”

Maria Vittoria Marini Clarelli, Direzione generale Educazione e Ricerca

12.00 – 13.00

L'Istituto centrale per la grafica presenta “Lezioni di Museo - Viaggio in Italia”.

“Solo Italia”, tre partner internazionali di ICOM per Musei e paesaggio culturale

Rita Bernini, Direttore del Museo didattico ICG

Viaggio fotografico in Italia sulle orme di Goethe (1816-2016)

Angelo Antolino, Fotografo

13.00 – 13.30

Question time

13.30

light lunch



A MILANO I MUSEI DEL MONDO

Alla 24a Conferenza Generale di ICOM (International Council of Museums)
oltre 4000 professionisti museali provenienti da
più di 130 paesi discutono di “Musei e paesaggi culturali”

Fra i relatori come ospiti speciali

Christo, David Throsby, Michele De Lucchi, Orhan Pamuk e Nkandu Luo

3-9 luglio 2016 - Milano

MiCo Milano Congressi | Piazzale Carlo Magno 1

“Il museo è uno dei luoghi che danno l'idea più elevata dell'uomo”
(André Malraux)

Milano ospita un nuovo evento internazionale di grande importanza culturale, sociale e politica: la **24a Conferenza Generale ICOM**, il Consiglio Internazionale dei Musei, che **dal 3 al 9 luglio 2016** vedrà più di **4.000 esponenti ICOM** provenienti da oltre **130 Paesi** discutere sul tema **“Musei e Paesaggi culturali”**.

Alla Conferenza Generale di Milano - che quest'anno coincide con il 70° anniversario dell'organizzazione internazionale nata nel 1946 con l'intento di promuovere e proteggere il patrimonio naturale e culturale, presente e futuro, tangibile ed intangibile – non parteciperanno solo i professionisti del patrimonio culturale museale, ma anche restauratori, archeologi, architetti, urbanisti, allestitori, conservatori, ricercatori, bibliotecari, archivisti, studenti, docenti universitari, artisti.

Fra i relatori saranno presenti come ospiti speciali l'artista Christo e lo scrittore Orhan Pamuk (4 luglio), l'architetto Michele De Lucchi e il Ministro per le parità di genere in Zambia Nkandu Luo (5 luglio), l'economista David Throsby (6 luglio).

In occasione della 24a Conferenza Generale ICOM è previsto inoltre un ricco programma di eventi collaterali aperti al pubblico nei principali musei della città.

Dopo Shanghai (2010) e Rio de Janeiro (2013) è Milano a ospitare la comunità museale internazionale, che proprio in Italia ha deciso di dibattere un tema chiave per le istituzioni museali del Terzo Millennio, **il rapporto tra musei e paesaggi culturali**, affrontandolo su due binari paralleli: da una parte chiedendosi come i musei possano essere in grado di assumere anche la funzione di centri di interpretazione della comunità e del territorio di cui sono parte; dall'altra in che modo e con quali strumenti le stesse istituzioni museali possano contribuire alla promozione del patrimonio culturale presente al loro interno ma anche alla conoscenza dell'ambiente che è al di fuori delle loro mura.

In questa maniera i musei, oltre ad essere responsabili delle rispettive collezioni, potranno diventare presidi di tutela attiva nei confronti del territorio di cui sono parte, nella prospettiva del cosiddetto 'museo diffuso'.

Presupposti che acquisiscono maggiore rilevanza in un paese come l'Italia, dove sono presenti **3847 musei, 240 aree e parchi archeologici, 501 monumenti e complessi monumentali**: tutti inseriti in paesaggi culturali che dialogano inevitabilmente con essi.

Un museo responsabile del paesaggio che lo circonda assume un ruolo importante per il territorio d'appartenenza, depositario dei suoi valori storici, ma anche protagonista di una pianificazione urbanistica e paesaggistica sostenibile.

Hans-Martin Hinz, Presidente ICOM: *"Ci aspettiamo la condivisione e il dialogo su progetti che coprono numerosi campi d'interesse grazie alla presenza di partecipanti provenienti da diversi orizzonti culturali e linguistici. Un'occasione unica per sviluppare quadri concettuali inclusivi, interdisciplinari e innovativi in un ambiente museale in evoluzione"*.

Alberto Garlandini, Presidente del Comitato Organizzatore Italiano di ICOM 2016 Milano: *"Abbiamo l'opportunità di costruire nuove partnership con gli altri professionisti del patrimonio culturale, che come noi difendono da sempre il ruolo della conoscenza nella crescita della società"*

La Conferenza Generale è anche l'occasione per conoscere più da vicino il ruolo di ICOM nella promozione dell'eccellenza nel campo museale, oltre ad attività come la lotta al traffico illecito di beni culturali e la gestione delle emergenze in caso di disastri naturali o provocati per mano dell'uomo.

ICOM collabora inoltre con l'UNESCO e con enti quali ICCROM, INTERPOL, l'Associazione Mondiale delle Dogane e l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale.

Durante la 24° Conferenza Generale di ICOM avverrà la nomina del nuovo presidente ICOM.

La 24a Conferenza Generale di ICOM è organizzata da ICOM Italia in collaborazione con: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Ministero italiano degli Affari Esteri; Regione Lombardia; Città Metropolitana di Milano; Comune di Milano; Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco; Fiera Milano Congressi; Banca Intesa Sanpaolo; Camera di Commercio di Milano/ PROMOS; 12 università della regione Lombardia.

Durante la 24a Conferenza Generale ICOM presso il Centro congressi MiCo si potranno visitare oltre 75 stand che presentano le soluzioni più aggiornate per la comunità museale.

Inoltre, poiché la Conferenza di Milano coincide con il 70° anniversario dell'organizzazione internazionale nata nel 1946, negli stessi giorni della manifestazione presso il centro MiCo è prevista una mostra fotografica.

Per ulteriori informazioni: <http://network.icom.museum/icom-milan-2016>

Italian Press

ICOM MILANO 2016 PRESS OFFICE

Studio De Angelis, Milan

info@deangelispress.it

Italian Press Office only c. +39 345 7190941

Foreign press office logistics c. +39 329 396 9846

International Press

ICOM Headquarters Press Office

icom.press@icom.museum

T.: +33 1 47349176

<http://icom.museum/>

MuSST – Musei e sviluppo dei sistemi territoriali

Verso il Sistema museale nazionale

La riforma del MIBACT ha dato un **nuovo assetto istituzionale ai musei** e ai luoghi della cultura statali, e ha assegnato ai Poli museali regionali una rilevanza strategica nell'ambito della costruzione del Sistema museale nazionale: promuovere la nascita di reti locali che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale e ne assicurino la più ampia fruizione pubblica ai fini della crescita della società civile e del suo sviluppo.

Il programma *MuSST – Musei e sviluppo dei sistemi territoriali*, lanciato dalla Direzione generale Musei con la circolare n. 11 del 2016, si propone di indirizzare e sostenere i Poli museali regionali nella **realizzazione della policy** definita dalla nuova Amministrazione dei beni e delle attività culturali e del turismo.

I musei italiani sono parte della società produttiva e hanno un compito sempre più centrale nell'incentivare la **partecipazione dei cittadini alle pratiche di salvaguardia** dei beni culturali materiali e immateriali. I principi contenuti nella "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società" (Faro, 2005), firmata dall'Italia nel 2013, sono un importante modello di riferimento, in tal senso.

La Direzione generale Musei ha invitato i Poli museali regionali a interpretare con coerenza questa nuova realtà, sollecitando l'elaborazione di progetti di valorizzazione partecipata del patrimonio culturale, ispirati da **strategie di "sistema"** frutto del coinvolgimento attivo di soggetti sia pubblici che privati, capaci di condividere le finalità di un particolare processo di sviluppo territoriale.

Finalità di MuSST:

- favorire la progettazione di iniziative di valorizzazione integrata e di partecipazione culturale coinvolgendo le risorse territoriali e la collettività attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati;
- sostenere le realtà che hanno già intrapreso azioni di partenariato pubblico-privato, in modo da garantire continuità alle buone pratiche diffuse sul territorio nazionale;
- promuovere il Sistema museale nazionale attraverso la costruzione di reti ibride capaci di soddisfare il sempre più diffuso desiderio sociale di fruizione culturale.

Requisiti di partecipazione al programma:

I progetti devono prevedere l'attivazione di rapporti di collaborazione e di partenariato, oltre che con gli altri Istituti del MIBACT, con altre organizzazioni del settore culturale (ad esempio musei civici, altri luoghi della cultura statali come archivi e biblioteche), dell'istruzione (ad esempio università e centri di ricerca, scuole di ogni ordine e grado), del terzo settore e del settore privato (ad esempio fondazioni e associazioni, agenzie di promozione turistica e di sviluppo territoriale), in un'ottica di condivisione degli obiettivi e di reale integrazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Tipologie di progetto ammissibili:

- realizzazione di apparati informativi e comunicativi per migliorare la fruizione culturale di più musei e dei rispettivi contesti territoriali;
- azioni di promozione e salvaguardia del patrimonio culturale e del suo contesto territoriale, con specifica attenzione per le realtà di interesse archeologico;
- studi di fattibilità che sperimentino la collaborazione pubblico-privato nella fruizione del patrimonio culturale e del suo contesto territoriale;
- progettazione e (ri)allestimento degli spazi espositivi esistenti;
- implementazione e messa a regime di nuovi servizi/programmi di mediazione e educazione;
- realizzazione *ex novo* o ri-progettazione di sussidi di mediazione permanenti per la visita.

Budget previsto per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento: € 500.000,00.

Soglia massima di finanziamento a progetto: € 90.000,00, IVA e ogni altro onere di legge inclusi.

Possibilità di co-finanziamento con contribuzioni economiche aggiuntive a carico dei partner di progetto

Tempistica: (a) scadenza di presentazione delle domande: 15 maggio 2016; (b) tempi di realizzazione dei progetti: un anno dal ricevimento dei fondi

Presentazione del sito web della Direzione generale Musei

ROMA, 18 MAGGIO 2016

PROGETTAZIONE

Per la realizzazione del sito web della Direzione generale Musei, il gruppo MuD – Museo digitale* (www.beniculturali.it/mud) ha effettuato un'analisi preliminare e un benchmark su siti culturali e istituzionali a livello nazionale e internazionale, evidenziando le tendenze del web design contemporaneo. E' stato creato un gruppo di lavoro composto dal Servizio II della Direzione generale Musei, dal gruppo MuD di Ales e da professionisti esperti del settore a livello internazionale (Leftloft www.leftloft.com) che ha definito gli elementi essenziali del progetto: gli obiettivi di comunicazione del sito, i target di riferimento, i contenuti specifici e il tone of voice, l'interoperabilità con altri prodotti del Ministero dei beni e delle attività culturali (DbUnico).

DESIGN

Le keywords che ispirano e orientano il design:

- Istituzionale: per la natura della Direzione generale che si rivolge per il 90% a istituzioni e professionisti ma anche al visitatore (10%) che cerca informazioni sui musei.
- Contemporaneo: per ragioni di fluidità della comunicazione.
- Funzionale: perché deve rispondere a criteri di utilità, tempestività e intelligibilità delle informazioni.

Il mood del sito:

- Cura dettagliata della tipografia.
- Un codice cromatico essenziale e utile a orientare la navigazione. Una sobrietà che enfatizza la funzionalità del sito.
- Un uso limitato di immagini per garantire l'integrità del progetto comunicativo e non rischiare una dispersione di stili.
- La disponibilità delle informazioni garantite in modo chiaro, diretto e veloce.

La qualità della navigazione è basata su:

- Una gerarchia delle informazioni che tiene conto dei bisogni dell'utente.
- La creazione di contenitori di facile comprensione.
- L'uso di pochi codici di navigazione ripetuti e omogenei in tutto il sito.

ARCHITETTURA E CMS

L'architettura software per lo sviluppo è LAMP (Linux, Apache, MySql e Php) per assicurare compatibilità con le tecnologie più attuali e moderne, e nel contempo durata e trasparenza applicativa, evitando così licenze e costi di software proprietari.

Il CMS è wordpress personalizzato ad hoc, un opensource che garantisce un aggiornamento costante e un livello di sicurezza elevato.

Il sito è progettato in HTML5 e CSS3 prima su mobile (*mobile first*) e poi adattato a desktop per assicurare la più ampia fruibilità. È allineato con i più alti standard di accessibilità e usabilità (Web Content Accessibility Guidelines WCAG 2.0)

CONTENUTI

Con l'obiettivo di rendere i contenuti di chiara lettura per i diversi utenti del sito, si è scelto un *tone of voice* più diretto e "debuocratizzato" e che garantisca allo stesso tempo la correttezza e l'autorevolezza delle informazioni.

La versione integrale del sito è disponibile anche in lingua inglese per rendere accessibili le informazioni ai professional, alle istituzioni e ai visitatori stranieri.

Il menù è diviso in quattro sezioni:

- **STRUTTURA** che contiene le informazioni relative a mission, funzioni e team della Direzione generale, la nuova organizzazione territoriale che include i Poli museali e i Musei dotati di autonomia speciale. L'approfondimento "Il museo in Italia" offre una panoramica sulla normativa italiana di settore e i principali riferimenti internazionali in materia di musei e di gestione del patrimonio culturale.
- **ATTIVITA'** presenta progetti, eventi e iniziative organizzati e promossi dalla Direzione generale.
- **MUSEI** è il baricentro della home page e del sito. Ospita una banca dati di musei statali (direttamente collegata con il DbUnico - il database ufficiale dei luoghi della cultura del MiBACT) interrogabile con un motore di ricerca intelligente che consente di accedere in modo veloce ed efficace alle informazioni riguardanti i luoghi della cultura statali, la loro storia e le collezioni. Per ogni museo sono disponibili in modo ordinato le informazioni utili alla visita. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile esplorare le ricchezze del nostro paese attraverso un redazionale "L'Italia da scoprire" che metterà in luce, periodicamente, temi d'attualità del mondo dell'arte e della cultura, legandoli ad un museo scelto tra gli oltre 500 presenti in Italia. "L'Italia da scoprire" sarà raccontato attraverso immagini fotografiche e video di alta qualità create all'occorrenza.
- Completano il sito le **NOTIZIE** e una sezione **RISORSE** dove è possibile consultare le tematiche del "Come fare per" o scaricare documenti, moduli, linee guida e pubblicazioni.

LA COLLABORAZIONE CON L'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale)

Il gruppo di lavoro MuD ha avviato una collaborazione con l'AGID per la realizzazione di un ecosistema digitale per i Musei statali e la creazione di un modello di sito web anche per i Poli Museali e i Musei efficace, sostenibile e aderente alle linee guida pubblicate dall'AGID lo scorso 21 novembre.

A cominciare dal nuovo sito web della Direzione generale Musei che coordina i Poli museali regionali e i musei statali, i siti web saranno progettati rispettando le Linee guida di design per i siti web della Pubblica amministrazione (<http://design.italia.it/>) secondo la strategia definita dal Governo Italiano.

Le linee guida nascono con l'obiettivo di definire regole di usabilità e design condivise da tutta la pubblica amministrazione.

Prevedono una serie di principi generali pensati per fornire un'identità visiva coerente ai siti web della pubblica amministrazione uniformando l'esperienza dell'utente e garantendo una esperienza ottimale di navigazione da qualsiasi dispositivo.

Attraverso l'introduzione di una serie di buone pratiche - utili a definire un'architettura dell'informazione semplificata, la standardizzazione dei principali elementi che compongono un

sito web (icone, interfacce, colori, font) e un'identità grafica condivisa - le linee guida vogliono guidare le amministrazioni nel lavoro di creazione di siti e portali che favoriscano l'utente-cittadino nella fruizione delle informazioni e nell'accesso ai servizi.

Le linee guida – pensate come progetto dinamico in continuo aggiornamento – si fondano su un processo partecipativo che vede il coinvolgimento di designer, sviluppatori e professionisti del settore e si fonda sulla collaborazione attiva di chiunque voglia partecipare.

Il testo delle linee guida e il codice sorgente del sito, progettato e realizzato da AgID, sono disponibili su GitHub(<https://github.com/italia-it/designer.italia.it>) piattaforma che contiene strumenti utili a favorire commenti partecipativi e la gestione evolutiva del progetto.

*MuD Museo Digitale è il progetto nato dalla collaborazione tra la Direzione generale Musei e la Ales Spa – società in house dei beni culturali, con l'obiettivo di aumentare le performance dei Musei Italiani in ambito digitale, potenziando in modo consapevole l'aspetto tecnologico della comunicazione con lo scopo di valorizzare il Patrimonio Culturale a livello nazionale ed internazionale.

CONTATTI

Direzione generale Musei

Valentino Nizzo – Servizio II

valentino.nizzo@beniculturali.it

www.musei.beniculturali.it

Ales SpA Arte Lavoro e Servizi

Simona Cardinali - Responsabile Comunicazione

s.cardinali@ales-spa.com

www.ales-spa.com

AGID Agenzia per l'Italia Digitale

Marco Bani - Capo della Segreteria tecnica

bani@agid.gov.it

www.agid.gov.it



Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli

di Erminia Sciacchitano e Cristina Da Milano

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Direzione generale Musei

Quaderni della valorizzazione - NS 1

*Non puoi trattare un visitatore come individuo
finché non conosci veramente ciò che lo rende
unico¹.*

Con le *Linee guida per la comunicazione nei musei* abbiamo voluto offrire agli operatori impegnati quotidianamente ad aprire i musei italiani al pubblico di oggi, sempre più consapevole, maturo ed esigente, trasformando la visita in un'esperienza culturale piena e soddisfacente, in linea con il dettato del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Siamo inoltre convinte che gli strumenti che veicolano il contenuto informativo e di significato delle collezioni siano una chiave per rafforzare il legame tra cittadini/visitatori e patrimonio culturale, e che un'efficace comunicazione dei valori del patrimonio culturale contribuisca a rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità dei cittadini verso il patrimonio culturale, contribuendo alla sua salvaguardia e trasmissione alle generazioni future, in linea con la Convenzione Quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società.

Questo testo colma inoltre un vuoto, facendo tesoro di esperienze e buone pratiche tratte dall'ampia manualistica sui testi accessibili e interpretativi in ambito museale prodotta sin dagli anni '70 in ambito internazionale, che purtroppo non ha avuto lo stesso seguito in Italia, né è stata tradotta in Italiano, ponendo gli operatori italiani di fronte alla difficoltà di ricorrere a testi in lingua straniera, nella maggior parte in inglese, spesso di difficile reperimento.

Il testo è concepito come guida pratica per progettare, realizzare e valutare l'efficacia dei diversi strumenti di informazione, di mediazione e interpretazione all'interno dei musei, dalle didascalie, ai testi, ai pannelli, partendo da quattro domande fondamentali: a chi, cosa, dove, e come comunicare?

Non pretendiamo certo di affidare esclusivamente al miglioramento degli apparati comunicativi il difficile compito di incrementare la fruizione del patrimonio culturale e l'accesso alla cultura, aprendo al cosiddetto "non pubblico", ma di riconoscere che questo tipo di interventi ha una sua potenzialità, anche perché non onerosi e realizzabili dalle strutture nell'ambito dell'ordinaria revisione degli allestimenti.

¹ N. Simon, *The participatory museum*, 2010

Il lavoro, avviato nel 2011 dalla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del MiBACT, è stato arricchito negli anni dal costante confronto con gli operatori e il pubblico, grazie a preziose esperienze di revisione degli apparati e dei processi di comunicazione culturale condotte presso un nucleo di musei italiani, che vengono raccontate nel testo.

Con la costituzione della nuova Direzione generale per i musei, cui compete l'elaborazione di modelli, standard, linee guida in materia di gestione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura, con particolare riguardo ai musei, questo testo è stato infine aggiornato, allineandolo ai più recenti indirizzi europei di politica culturale.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione generale Musei

Direttore generale Ugo SORAGNI

Servizio II - Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

Direttore
Manuel Roberto GUIDO

QUADERNI DELLA VALORIZZAZIONE – Nuova Serie, 1

Collana a cura di
Manuel Roberto GUIDO

Coordinatore scientifico
Vito LATTANZI

Progetto grafico
Fabio Speranza - STALKagency
www.stalkagency.com

Direzione Generale Musei
Servizio II
Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura
Via di San Michele, 22 - 0053 - Roma
Tel. 06 67232276
Fax 06 67232644
E-mail: dg-mu@beniculturali.it
<http://www.musei.beniculturali.it>

Foto nel retro di copertina:
Tiziana Cruscumagna

Indice



1. Perché comunicare?	11
1a. Introduzione	19
1b. A chi sono rivolte	19
1c. Gli obiettivi	19
2. Il quadro normativo	21
3. Il quadro teorico	27
3a. Accesso, partecipazione e rappresentazione	29
3b. Accesso fisico, economico e culturale nei siti culturali	32
4. Dalla teoria alla pratica	39
4a. A chi comunicare	42
4b. Cosa comunicare	47
4c. Dove comunicare	48
4d. Come comunicare	49
5. Indicazioni operative	59
5a. Ingresso, accoglienza, uscita	61
5b. Percorsi	66
5c. Pannelli	71
5d. Fogli di sala	77
5e. Didascalie	79
6. La valutazione	83
7. La sostenibilità	89
Riferimenti bibliografici	95

Scheda informativa sui grandi eventi promossi dalla Direzione generale Musei

21 MAGGIO 2016: “NOTTE EUROPEA DEI MUSEI”

L’iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, è posta sotto il patrocinio del Consiglio d’Europa, dell’Unesco e dell’ICOM e, al fine di valorizzare l’Identità culturale europea, si colloca tradizionalmente a ridosso dell’*International museum day*, evento annuale promosso dall’ICOM fin dal 1977 e rivolto alla valorizzazione dei Musei e del Patrimonio culturale. Alla precedente edizione hanno aderito oltre 3000 musei distribuiti in 30 nazioni europee.

Per l’occasione, come da tradizione, è stata prevista una **apertura straordinaria** di tre ore, oltre il consueto orario, **al prezzo simbolico di 1,00 euro**, salvo le gratuità previste per legge.

Per celebrare la *Notte dei Musei*, gli **Istituti aderenti all’iniziativa integreranno il tradizionale percorso di visita con l’apporto di tutte le arti (teatro, musica, letteratura, cinema ecc.), in modo tale da dare ulteriore sostanza alla definizione di “Museo” anche come luogo di “diletto” data da ICOM e puntualmente recepita nell’art. 1 del “Decreto Musei” del 23/12/2014:**

“Il museo è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica.”

Informazioni di dettaglio sugli istituti aderenti, sulle iniziative e sugli orari possono essere consultate seguendo questo link:

www.beniculturali.it/notteuropeadeimusei2016

Hashtag ufficiali della manifestazione: #NotteDeiMusei2016; #NDM2016; #Culturaèpartecipazione.

2-3 LUGLIO 2016: FESTA DEI MUSEI SUL TEMA MUSEI E PAESAGGI CULTURALI

L’opportunità di istituire una “Festa dei musei” scaturisce direttamente dalle funzioni e dalle prerogative attribuite dalla recente riforma del MiBACT alla **Direzione generale Musei**, che ha tra i suoi compiti istituzionali principali la promozione del sistema museale italiano anche attraverso il coordinamento e l’ideazione di eventi e manifestazioni culturali volte a incrementare la partecipazione attiva degli utenti, offrendo loro esperienze innovative di fruizione del patrimonio identitario nazionale.

Il 25 maggio del 2015 il Ministero **ha siglato con l’International Council of Museum (ICOM) un accordo di collaborazione** che, tra le altre cose, al punto 6 prevede **un impegno congiunto nella realizzazione dell’International museum day**, evento annuale promosso dall’ICOM e rivolto alla valorizzazione dei Musei e del patrimonio culturale. L’iniziativa cade per tradizione il 18 maggio o nei giorni immediatamente vicini ed è solitamente celebrata con l’apertura serale straordinaria della *Notte europea dei Musei*, come avverrà anche nel 2016.

In considerazione del fatto che nel prossimo mese di luglio l’Italia, e in particolare la città di Milano, ospiterà la **24° Conferenza generale dell’ICOM** (*Museums and cultural landscapes*, Milano 3-9 luglio 2016), la Direzione generale ha ritenuto opportuno dare ulteriore risalto a quest’ultima iniziativa e collocare **l’edizione “0” della “Festa dei Musei” a ridosso della conferenza**, per ribadire la comunanza degli obiettivi e dare una dimensione collettiva nazionale a una iniziativa internazionale che coinvolge tradizionalmente i direttori e i curatori dei principali musei del mondo.

In virtù del nesso istituito con l’*International Museum Day* e con l’assemblea ICOM, il tema, oggetto della manifestazione sarà quello del rapporto tra **Musei e Paesaggi culturali**, asse tematico portante della 24° Conferenza generale dell’ICOM, di cui si ripropongono di seguito alcuni passaggi salienti:

*“Per **paesaggi culturali** s’intendono le opere congiunte dell’uomo e della natura che illustrano l’evoluzione della società umana e dei suoi insediamenti nel corso del tempo, per effetto di condizionamenti fisici e/o delle possibilità offerte dal loro ambiente naturale, alle forze sociali, economiche e culturali successive, esogene ed endogene.*

Individui e comunità sono dunque responsabili della tutela e della valorizzazione dei paesaggi culturali. Queste attività rientrano anche nei doveri dei musei, che contengono oggetti e situazioni che rappresentano le testimonianze materiali e immateriali dei territori di provenienza.

Il tema Musei e paesaggi culturali rende i musei responsabili dei paesaggi di riferimento, chiedendo loro di contribuire ad accrescere le proprie conoscenze e competenze e assumere un ruolo attivo nella loro gestione e manutenzione.

I musei devono ampliare la propria missione di salvaguardia e attuare le proprie attività rispetto allo specifico patrimonio culturale diffuso nel proprio territorio. Si affianca alla visione di un museo impegnato principalmente nella conservazione, esposizione e comunicazione il ruolo di un museo che svolge anche attività di ricerca e che produce, acquisisce, sviluppa e condivide la conoscenza del territorio circostante proponendo un modo diverso di guardare al paesaggio tanto alla comunità che vi abita quanto ai suoi ospiti e visitatori, promuovendo una partecipazione diretta nella tutela, promozione e valorizzazione.

*Sottolineando il legame tra musei e patrimonio culturale, **il tema di quest’anno esalta l’idea del museo come centro territoriale coinvolto attivamente.***

Se i musei diventano responsabili dei paesaggi circostanti, la loro missione include anche la protezione e la conservazione del patrimonio ambientale, per promuovere uno sviluppo rispettoso dell’identità, lavorando congiuntamente e in collaborazione con tutti i soggetti - pubblici e privati - presenti sul territorio. Per loro natura, i paesaggi sono in costante evoluzione e non possono essere congelati o trasformati in musei. Proteggerli e salvaguardarli vuol dire operare affinché l’inevitabile trasformazione non distrugga, deformi o degradi l’identità. I musei possono dare un contributo significativo all’amministrazione di un territorio che rispetta il valore del proprio paesaggio, contribuendo a migliorare la conoscenza del territorio, del patrimonio e del paesaggio stesso, attraverso la tutela, la conservazione e l’interpretazione del patrimonio culturale - interno ed esterno -, attraverso la partecipazione attiva alle politiche pubbliche e urbane, e attraverso la definizione e l’attuazione delle politiche paesaggistiche”.

Fonte: <http://www.icom-italia.org/images/international%20museum%20day%202016.pdf>

La Festa dei Musei avrà luogo nelle giornate di:

sabato 2 luglio: con orari e costi ordinari nel corso della giornata e apertura straordinaria serale di tre ore al prezzo simbolico di 1,00 euro, con le gratuità previste consuetamente per legge.

domenica 3 luglio: trattandosi della prima domenica del mese, le aperture avranno luogo con gli orari ordinari e la gratuità prevista in occasione di ogni prima domenica del mese.

Quanto agli aspetti contenutistici e organizzativi, oltre a sviluppare attraverso diverse declinazioni il tema individuato dall’ICOM, **la Festa dei Musei si strutturerà in modo tale da distinguersi rispetto ad altre iniziative affini, grazie a una offerta fortemente variegata nel corso delle due giornate, che potrà prevedere - in fasce orarie prestabilite comuni a tutti gli istituti - eventi incentrati sul tema comune della manifestazione (*Musei e paesaggi culturali*), ma costruiti in funzione di fasce e profili diversificati di pubblico.** Lo scopo che si intende perseguire è quello di indurre “i pubblici” a tornare più volte nel museo nell’arco delle due giornate o a permanere più a lungo al suo interno per scoprire, ogni volta da prospettive differenti, le sue molteplici possibili declinazioni narrative.

Di seguito si presenta sotto forma di tabella lo schema dell’articolazione prevista per l’edizione “0” della manifestazione, cui ciascun Istituto potrà aderire secondo le proprie caratteristiche e risorse:

Sabato 2 luglio	Tipologia evento	Target di pubblico
9-14	Il Patrimonio per i bambini: Laboratori e didattica	Bambini e famiglie

	per bambini	
14-19	Il racconto del Patrimonio: Visite guidate tematiche o sperimentali, conferenze, lezioni, visite specialistiche, apertura di magazzini e laboratori Largo all'esperto: Dialogo col mondo accademico o specialistico / incontro col direttore del museo o i responsabili delle collezioni Dietro il Patrimonio: esibizione e presentazione di un oggetto inedito dei magazzini o dei laboratori / making of di un museo	Tecnici / appassionati / curiosi
19-24	Lo spettacolo della cultura: eventi interdisciplinari, musica, danza, cinema, teatro, museum theatre, rievocazione storica	Generalista
Domenica 3 luglio	Tipologia evento	Target di pubblico
9-20	Il Patrimonio per/di tutti: eventi legati alla partecipazione al patrimonio da organizzare con l'ausilio delle associazioni tradizionalmente coinvolte nella promozione degli istituti e delle loro attività e volti a rendere nota e, possibilmente, ad estendere la "comunità d'eredità" che solitamente ruota intorno a un museo e a un luogo della cultura	Generalista

Proposta ottimale di programma per l'evento #FestadeiMusei2016

Ciascun luogo della cultura aderente, secondo le proprie specifiche caratteristiche e in funzione dell'organico disponibile, all'interno delle fasce orarie indicate, potrà delimitare e circoscrivere le tipologie degli eventi proposti, puntualizzandone l'orario, senza necessariamente dover coprire con l'iniziativa l'intera fascia oraria indicata. Qualora le risorse organizzative e strumentali disponibili non lo consentissero, sarà possibile limitare gli eventi a una sola delle fasce orarie e di target indicate, nel rispetto delle tematiche prestabilite per quella specifica sezione dell'evento.

Mentre per le iniziative previste per la giornata di sabato 2 luglio non si ritiene necessario fornire ulteriori puntualizzazioni poiché rientrano in una prassi comunemente perseguita, gli eventi che saranno organizzati sotto la denominazione de **Il Patrimonio per/di tutti**", prevedranno un coinvolgimento esplicito di tutte quelle realtà associazionistiche pubbliche o private che solitamente concorrono alla vita dei nostri luoghi della cultura e del nostro Patrimonio, costituendone la **"comunità d'eredità"**, secondo l'accezione del termine fatta propria dalla Convenzione di Faro che sarà al centro delle successive *Giornate Europee del Patrimonio*. Lo scopo che ci si prefigge di raggiungere è quello di promuovere nel corso della giornata la conoscenza - presso il grande pubblico consuetamente presente nelle prime domeniche gratuite del mese e presso i media - di quelle "comunità d'eredità" che contribuiscono più o meno quotidianamente a comporre e declinare il racconto del nostro Patrimonio, costituendone il Paesaggio culturale umano per eccellenza, nella speranza che ciò contribuisca a generare nuovi proseliti o ad ampliarne il numero e arricchire così un "Paesaggio" che dovrebbe essere potenzialmente in costante espansione.

Hashtag ufficiali della manifestazione: #FestadeiMusei2016; #FestadeiMusei; #Musei&PaesaggiCulturali; #Culturaèpartecipazione.

Informazioni di dettaglio sugli istituti aderenti, sulle iniziative e sugli orari **saranno disponibili sulla pagina del sito MiBACT dedicata all'iniziativa a partire dal 25 giugno 2016.**

**24-25 SETTEMBRE 2016: GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO SUL TEMA
#CULTURAÈPARTECIPAZIONE**

Ogni anno il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo aderisce alle *Giornate Europee del Patrimonio* (GEP), manifestazione promossa nel 1991 dal Consiglio d'Europa e

dalla Commissione Europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee. Si tratta di un'occasione di straordinaria importanza per riaffermare il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche della società italiana.

All'iniziativa, com'è ormai tradizione, aderiscono anche moltissimi luoghi della cultura non statali tra musei civici, comuni, gallerie, fondazioni e associazioni private, costruendo un'offerta culturale estremamente variegata, con un calendario che spesso arriva a sfiorare i mille eventi.

Uno straordinario racconto corale che rende bene l'idea della ricchezza e della dimensione "diffusa" del Patrimonio culturale nazionale: da quello più noto dei grandi musei alle meno conosciute eccellenze che quasi ogni paese può vantare e deve valorizzare.

Per queste ragioni il MiBACT ha sempre colto occasioni come quella delle GEP per promuovere la progettualità elaborata dai singoli Istituti e continuare a rafforzarne lo stretto legame con i rispettivi territori e con le loro identità culturali.

In occasione dell'ultima edizione (#GEP2015: www.beniculturali.it/GEP2015) la partecipazione di pubblico è stata superiore a ogni aspettativa con oltre 380.000 visitatori nei soli luoghi statali dotati di bigliettazione, a dimostrazione di come la domanda culturale nel nostro Paese stia progressivamente incrementando e di come iniziative volte ad approfondire la conoscenza del nostro patrimonio sotto ottiche a volte inedite, come quelle connesse alla storia dell'alimentazione nelle sue multiformi chiavi di lettura, possano contribuire a cementare il rapporto identitario tra i cittadini e il nostro comune Patrimonio materiale e immateriale.

L'edizione #GEP2016, per iniziativa del Consiglio d'Europa, sarà dedicata al tema della **partecipazione al patrimonio** nella direzione tracciata sin dal 2005 dalla **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, nota come Convenzione di Faro**, di cui si auspica una prossima ratifica da parte del nostro Parlamento. Per tali ragioni essa si porrà in continuità con i temi e i contenuti sviluppati in occasione della "*Festa dei Musei*" del 2-3 luglio 2016, spostando ulteriormente l'attenzione dai Musei e dai Luoghi della cultura ai cittadini che ne costituiscono la potenziale comunità d'eredità.

Nell'art. 2 della convenzione, incentrato sulla definizione dei **concetti cardine** che la animano, vengono infatti introdotti i temi che saranno al centro della manifestazione:

l'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi

una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Le Giornate europee del patrimonio avranno luogo:

sabato 24 settembre: con orari e costi ordinari nel corso della giornata e apertura straordinaria serale di tre ore al prezzo simbolico di 1,00 euro, con le gratuità previste consuetamente per legge.

domenica 25 settembre: con orari e costi ordinari.

Informazioni di dettaglio sugli istituti aderenti, sulle iniziative e sugli orari **saranno disponibili sulla pagina del sito MiBACT dedicata all'iniziativa a partire dal 15 di settembre 2016.**

Hashtag ufficiali della manifestazione: #GEP2016; #Culturaèpartecipazione.

CONTATTI

Le iniziative sopra elencate sono promosse dalla Direzione generale Musei del MiBACT, Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Dirigente del Servizio II: Arch. Manuel Roberto Guido

Coordinatore scientifico del progetto: Dott. Valentino Nizzo

Per informazioni e approfondimenti:

valentino.nizzo@beniculturali.it / eventi@beniculturali.it

“Scopri il tuo museo” è un progetto del MiBACT, ideato dal Centro per i servizi educativi del museo e del territorio (Sed) - della Direzione Generale Educazione e Ricerca - realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Musei ed i Servizi educativi ad essa afferenti.

Il *format* sperimentale nazionale di educazione al patrimonio culturale, **è dedicato ai ragazzi tra i 6 e gli 11 anni, alle loro famiglie, agli insegnanti, ma anche a chi vive o visita il Paese e sta imparando la lingua italiana.**

Presenta una ‘rete di 40 musei’ dislocati in tutte le regioni dell’Italia attraverso lo strumento didattico semplice ed efficace della **mappa tematica**, che conduce in maniera stimolante e divertente a scoprire i *tesori raccolti nei nostri musei*.

Le mappe tematiche, per l’immediatezza del loro linguaggio, la grafica accattivante e l’interesse dei contenuti sono apprezzate anche dal pubblico con specifiche difficoltà e rappresentano un valido strumento di inclusione e di conoscenza della cultura italiana per le comunità straniere.

Le mappe di “Scopri il tuo museo” sono scaricabili dal sito del MiBACT: www.beniculturali.it, nonché dal sito del Sed: www.sed.beniculturali.it

In continuità con “*Un museo al mese*” - precedente iniziativa del 2012-2013 - entro la fine di giugno saranno ora 57 i musei del Dicastero che disporranno della mappa tematica a sostegno delle molteplici attività di visita, strutturate a livello nazionale, da realizzare congiuntamente con la Direzione Generale Musei, in occasione delle aperture gratuite domenicali o dei grandi eventi del MiBACT.

Sul sito del Sed è possibile scaricare anche le 18 mappe di “*Un museo al mese*”, nonché esprimere direttamente online una personale impressione sulla visita, oppure votare il museo che è piaciuto di più, scrivendo o disegnando un commento sulla speciale cartolina predisposta.

L’iniziativa verrà promossa inoltre sul mensile per ragazzi *Focus Junior* del gruppo editoriale Mondadori Scienza, al quale sono stati affidati la grafica e l’editing del format; sarà possibile scaricare le mappe e votare il museo preferito anche dal sito www.focusjunior.it



L'Istituto centrale per la grafica

presenta

Lezioni di Museo

A cura di Maria Antonella Fusco, l'iniziativa offre prospettive nuove e diverse sui temi che caratterizzano l'appartenenza dell'Istituto ad ICOM come socio istituzionale.

Dall'elaborazione grafica di Paolo Paschetto per il logo della Repubblica Italiana (2014) al Paesaggio italiano nelle stampe romantiche di Luigi Rossini (2013), al Vedutismo nella grafica degli ultimi due secoli (2016), sono molteplici gli argomenti e gli esperti chiamati a presentarli.

Comunicato Stampa

Solo Italia

Architettura e paesaggio culturale - Disegni dal Settecento ad oggi

Opere dalla Galleria Statale Tretyakov di Mosca - Fondazione Tchoban per il disegno architettonico di Berlino – Gabinetto nazionale delle Stampe di Roma

inaugurazione 24 maggio ore 18,00

anteprima per la Stampa 24 maggio 2016 ore 11.30

Roma, Istituto centrale per la grafica, Museo Didattico

Il *Viaggio in Italia* intrapreso da qualche anno dal Museo didattico dell'Istituto si arricchisce dal 25 maggio al 25 settembre 2016 di nuove riflessioni, attraverso l'esposizione di disegni di architettura e di vedute italiane provenienti dalla Galleria Tretyakov di Mosca e dalla Fondazione Tchoban, Museo per il disegno architettonico di Berlino, cui si affianca una selezione di opere dalle collezioni del Gabinetto nazionale delle Stampe dell'ICG.

Saranno esposti oltre settanta disegni di Canaletto, Piranesi, Panini, di artisti italiani e francesi che hanno lavorato in Russia e di russi che hanno viaggiato e visitato l'Italia, in particolare Roma, Firenze, Venezia, Napoli, dal Settecento ai giorni nostri.

Il filo conduttore, tra vedute e disegni di architettura, è testimoniato anche da una serie di vedute italiane disegnate da architetti russi contemporanei, tra cui lo stesso architetto Sergei Tchoban, che nel 2009 ha dato vita a Berlino alla fondazione che porta il suo nome. Importante disegnatore lui stesso e appassionato collezionista di disegni di architettura, Tchoban ha raccolto eccezionali tavole di architetti che vanno dal XVI al XXI secolo, con particolare attenzione ai costruttivisti russi.

L'arco cronologico affrontato coincide con l'emergere, l'affermarsi, l'imporsi del paesaggio italiano nelle sue diverse articolazioni ed espressioni, a partire dal momento in cui – nel Settecento - ottiene il riconoscimento di genere autonomo, slegato dalla presenza fino ad allora indispensabile della figura umana, fino ai nostri giorni, in cui la rappresentazione del territorio deve fare i conti con l'industrializzazione e il massiccio inurbamento, e il paesaggio culturale inteso come l'opera combinata della natura e dell'uomo diventa un bene comune, da riconoscere e tutelare.

I tre Musei sono accomunati – oltre alla comune professione di collezionismo grafico – dall'appartenenza all'International Council of Museums – Icom Unesco, come soci istituzionali. *Solo Italia* fa dunque parte, grazie al patrocinio Icom, delle iniziative connesse alla XXIV Assemblea Generale, che si terrà a Milano dal 3 al 9 luglio 2016, in cui sarà declinato in vari modi il complesso tema *Musei e paesaggio culturale*.

Il catalogo, in russo e in italiano, contiene testi introduttivi di Zelfira Tregulova, direttrice della Galleria Tretyakov, Nadja Bartels, direttrice del Museo del Disegno architettonico della Fondazione Tchoban, Maria Antonella Fusco, dirigente Istituto centrale per la grafica. I saggi critici sono di Irina Lebedeva, Vladimir Sedov, Nina Markova, Rita Bernini. Le schede delle opere sono di Vladimir Sedov, Nina Markova, Irina Sedova, Galina Tzedrik, Rita Bernini, Gabriella Bocconi, Angiola Canevari, Isabella Rossi.

Informazioni utili

Sede: Roma, Istituto centrale per la grafica - Museo didattico, via della Stamperia, 6

inaugurazione: 24 maggio ore 18.00

apertura dal 25 maggio al 25 settembre 2016

da lunedì a sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Ingresso libero.

Per eventuali aperture straordinarie di domenica, festivi, per la Festa dei Musei (luglio) e le Giornate Europee del patrimonio (settembre) consultare il sito web: www.grafica.beniculturali.it

Non è possibile accedere all'Istituto con bagagli, zaini e borse di grandi dimensioni.

Non sono disponibili armadietti o guardaroba.

Responsabile Ufficio Stampa: Angelina Travaglini

con la collaborazione di Roberta Ricci

ic-gr.ufficiostampa@beniculturali.it

cell. 3346842173

www.grafica.beniculturali.it siamo anche su Facebook

ANGELO ANTOLINO

Classe 1979, studia Storia dell'Arte e si laurea nel 2004 con una tesi in Fotografia etnografica. Nel 2001, parallelamente all'università, studia con la fotografa Lucia Patalano. Nei primi anni si concentra sulla fotografia in bianco e nero e lavora al progetto *Sulla spiaggia*, che sarà esposto nel 2006 nell'ambito del Festival Internazionale di Fotografia di Roma. Nello stesso anno, il Festival gli commissiona un reportage sulla vita della comunità dei monaci benedettini dell'Abbazia di Farfa, in provincia di Rieti. Dopo la laurea, comincia a lavorare come fotografo presso il Museo di Capodimonte di Napoli dove racconta la vita "dietro le quinte" del museo. Nel 2008 si dedica a un progetto sulle donne della camorra che sarà proiettato nell'ambito del Visa Pour l'Image di Perpignan nel 2010.

Dal 2008 è contributor per National Geographic Italia, per il quale ha realizzato sei reportage, principalmente di carattere archeologico, due dei quali su Pompei.

Al momento vive tra Napoli e Berlino. Le sue foto sono pubblicate sui più importanti settimanali e mensili europei.

In Francia è rappresentato dall'agenzia Cosmos.